

In occasione della recente scomparsa del concittadino Angelo Ciavarella, Qualesammarco, intende ricordare la memoria con uno scritto del prof. Tommaso Nardella e con la pubblicazione di un articolo dello stesso Ciavarella sulla Tomba di Rotari

Un bibliofilo di raffinata sensibilità artistica

ANGELO CIAVARELLA

di Tommaso Nardella

Risale agli albori degli anni Cinquanta l'origine della mia amicizia con il concittadino prof. Angelo Ciavarella (1915-1993) in occasione di una mostra bibliografica di interesse locale che allestiti in un'aula dell'edificio "Balilla". Una mostra la cui eco rimbalzerà sulle colonne de *La Gazzetta di Parma*, uno dei quotidiani più antichi d'Italia, di cui, per diversi anni, il Ciavarella curerà una prestigiosa rassegna di novità librarie.

Era allora da poco uscito dal "grigiore" di un biennio di insegnamento al "Bonghi" di Lucera per assumere l'incarico direttivo della Biblioteca Nazionale di Parma, offesa dai bombardamenti aerei alleati, che governerà, quasi ininterrottamente, per un quarantennio con inesauribile dispendio di energie tutte tese alla rinascita di un istituto culturale di fama internazionale che proprio sui profanati plutei della Palatina aveva conservato le reliquie della sua antica nobiltà di ex capitale.

Visse, nonostante le inevitabili noie burocratiche e la cronica inadeguatezza degli interventi finanziari statali, sovente surrogati dalla liberalità civica, la sua umana avventura tra codici miniati, incunaboli e una gran massa di volumi di

eccezionale rarità come quelli stampati da Giambattista Bodoni che nel 1963 raccoglierà, accorpandoli, nelle eleganti gallerie del Palazzo Farnesiano della Pilotta, dando così vita al Museo Bodoniano del quale fu uno dei più "illustri" fondatori.

E immerso tra l'inventarizzazione di un imponente carteggio nel quale si annidavano, tra l'altro, lettere di Foscolo, Alfieri, Parini e Monti dirette al Saluzzese e la sistemazione della supplettille tipografico-fusoria di migliaia di punzoni e di matrici originali, lo ritrovai in una mia fugace incursione nel suo regno.

La gioia di mostrarmi i frontespizi delle più celebri opere uscite dall'Officina prima e dalla Stamperia Reale poi, allineate entro ariose teche a luce diffusa, l'essenzialità di un corredo informativo sulle peculiarità dei singoli volumi, il sottile piacere di trasmettermi la propria intima felicità per l'opera portata a compimento, restano incancellabili momenti che aiutano a comprendere il valore di un'amicizia di cui ora avverto la mancanza.

Me ne tornai a casa con un borsone da viaggio pieno di ogni ben di Dio: opuscoli, estratti da rassegne varie, monografie, saggi, elzeviri, recen-

sioni da cui traevo vigore per l'incipiente approccio alla ricerca bibliografica e archivistica.

Lessi d'un fiato il *Discorso pronunciato in occasione del 150° anniversario della morte di Giambattista Bodoni, Bodoni e i letterati del suo tempo, I carteggi rasortiani delle Biblioteche Palatina e Valdemaro Vecchi, pioniere dell'arte tipografica in Puglia e primo stampatore della 'Critica' crociana*.

In una corposa miscelanea pubblicata nel 1993 in suo onore, Erminia del Monaco ed Eleonora Cantarelli hanno redatto, "con affetto filiale", l'elenco degli scritti del Ciavarella a partire dal 1950 fino al 1992, epoca in cui dovette, per limiti anagrafici, abbandonare la "sua" Pilotta. Un giorno malinconicamente terribile.

Si tratta di oltre duecento titoli, luminosa testimonianza di un'incredibile operosità intellettuale rimata da allestimenti di mostre, con relativi cataloghi, su Bodoni, Apollinaire e Stendhal e da corsi universitari.

Insomma un "formicone" di Puglia che sarebbe tanto piaciuto a Tommaso Fiore, a Francesco Gabrieli e a Leonardo Sciascia.

Del tutto ignoto alla locale comunità, se n'è andato, come era suo stile, in punta di piedi, schivo d'onori e di rumori

mondani che detestava anche quando, talvolta, doveva subirti per ufficialità di ruolo.

Così infatti, tra l'altro, in una lettera inviata nel lontano febbraio del 1971: "Caro Masino... devo difendermi da reiterate sollecitazioni di partecipare a manifestazioni di sapore pretestuosamente culturali perché io tempo ne ho poco e quel poco sono costretto a conquistarmelo con i denti sottraendolo sovente al mio riposo...."

Ho nei suoi confronti un vecchio debito di gratitudine per avermi educato, giovanissimo, all'amore dei libri antichi per la ricerca dei quali ho costruito, nel tempo, una fitta rete di rapporti con i maggiori antiquari sparsi sul territorio nazionale.

Spero che mi perdoni se lo sottrarrò, per un attimo, alla signorile riservatezza del suo modo di vivere la vita. Con il patrocinio dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e dell'Amministrazione Comunale e con la collaborazione della Biblioteca Nazionale di Parma, con quella di San Matteo e di alcuni amici studiosi, allestiti una mostra bibliografica cui si dovrebbe accompagnare la pubblicazione di un catalogo ragionato di tutti i suoi scritti, molti dei



Angelo Ciavarella - Direttore del Museo Bodoniano di Parma

quali editi in elegante veste tipografica, come si addiceva appunto a un raffinato cultore dell'arte bodoniana.

A un uomo che ha nobilmente e autorevolmente onorato il suo paese d'origine senza mai nulla chiedergli, il minimo che i suoi concittadini dovrebbero fare, evitando di confonderlo in un affollato stradario di più o meno illustri sconosciuti, è di intestare al suo nome la civica biblioteca.

Sarebbe un significativo e beneaugurante atto di civiltà nel quale si ostina a credere chi, per un ventennio, da solo, tra folcloristiche maldicenze, si è battuto per la nascita del locale istituto bibliografico.

PERMUTE E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

A San Giovanni Rotondo

IRA
È...
Evoluzione nel mondo
Garanzia nell'usato
Professionalità
a servizio del cliente
...quindi

Vieni a visitarci
in Via della Liberazione, 14
(Trav. Corso Roma)
**TROVERAI
L'AUTO GIUSTA PER TE**

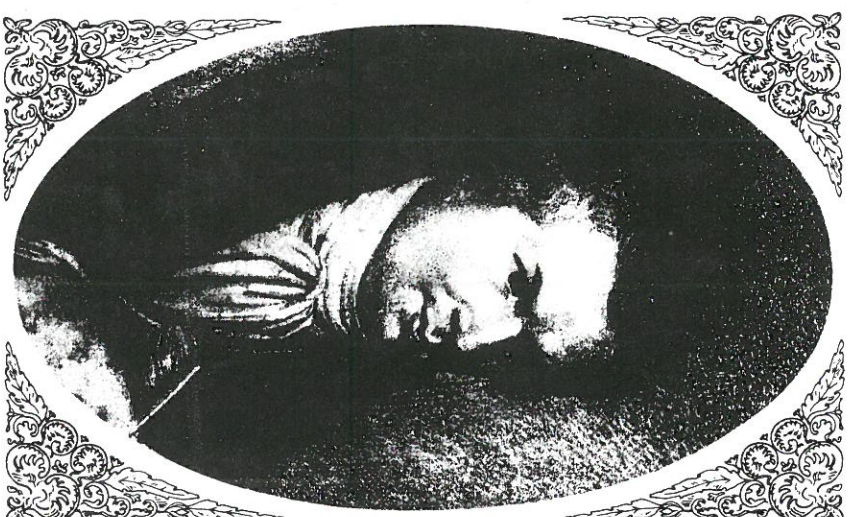
IRA

Via della Liberazione 14 (Trav. Corso Roma)
Rec. tel. CARWINE PIRO (0882) 411474
71013 San Giovanni Rotondo

SEAT

VASTO ASSORTIMENTO DI AUTO USATE

Autoradio - Telefoni cellulari - Antifurto
sono forniti dalla ditta **UGO PROIRE**
di Corso Roma - S. Giovanni Rotondo



DISCORSO
PRONUNCIATO
IN OCCASIONE
DEL
CENTOCINQUANTESIMO
ANNIVERSARIO
DELLA MORTE DI
GIAMBATTISTA
BODONI

DI
ANGELO CIAVARELLA
DIRETTORE DEL MUSEO BODONIANO
DI PARMA

MILANO
AMILCARE PIZZI S.p.A.
KOMIXI